

Per **Chiarezza** alle tante **Chiacchiere**



Nei giorni 27-28 Ottobre 2010 si è riunito il **Gruppo di Lavoro UILTRASPORTI** per approfondire e individuare le criticità nonché, le ricadute del progetto IVU Rail sui turni di servizio degli equipaggi treno di Trenitalia. Elementi, questi, da definire nel corso delle trattative con l'azienda a partire dall'incontro del 28 ottobre.

In sintesi si evidenzia quanto emerso al termine dei lavori.

Il primo punto da definire è relativo alla cadenza del riposo settimanale, **che deve restare programmato al 6° giorno**, fatto salvo gli impianti nei quali esistono turni a griglia con RS fisso sabato/domenica/lunedì. Il differimento del suddetto riposo deve mantenere il carattere di eccezionalità previsto dagli attuali istituti contrattuali e dalle vigenti circolari, non può divenire la regola in programmazione.

⇒ **Quanto sopra a conferma che:**

- *Il RS viene programmato di norma il 6° giorno (art. 22 ccnl AF punto 2.9.2)*
- *La dizione "di norma" è sinonimo "di regola";*
- *L'assenza di una data cadenzata certa e la non visibilità del riposo settimanale, impedisce la programmazione del proprio tempo libero.*
- *Il RS può essere differito, per il personale disponibile, in casi eccezionali (TV 11.1/12.2 (Pg86)/12 29.1.1986) o in caso di 1° riposo il 6 gennaio. (TV 11.1/12.2 (Pg87)/32 4.2.1987)*

⇒ **Peculiarità dei Turni**

- *Durata, (90 giorni) e comunque ampiamente oltre i tempi definiti dall'azienda;*
- *Consegna, in largo anticipo dall'attivazione (15 giorni).*

⇒ **Monte Ore del Riposo Settimanale**

- *Fermo restando la fruizione di 3538 ore annue di riposo settimanale nella programmazione garantito dal CCNL AF art. 22 c.2.9.2, istituire un valore minimo trimestrale per garantire una equa distribuzione annua del riposo stesso;*

- *Valore minimo trimestrale 884 ore. (3538:4)*

⇒ **Prima pagina di sintesi dei Turni**

- *Deve riportare gli stessi valori di riepilogo presenti nei frontespizi degli attuali M131/TV2 compreso le flessibilità, se presenti, nei singoli allacciamenti.*

⇒ **Equilibrata Distribuzione di Quantità/Qualità del Lavoro.**

- *Programmare IVU Rail con parametri che rispettino un'equa distribuzione, tra i singoli turni della stessa unità produttiva, sia delle tipologie di lavoro (alzate presto, RFR, servizi notturni, impegni di turno) che delle corrispettive competenze economiche (condotta/scorta, flex, flessibilità). Questo per rendere più omogeneo possibile l'impegno dei singoli turni per di più, in vista di nuovi parametri per la definizione del premio risultato.*
- *Mantenere una produzione costante per ogni singolo impianto, con stabilità del relativo personale assegnato..*



Sulla base dell'esperienza e delle verifiche fin qui maturate, questi punti rappresentano il confine circa l'ipotetica nostra sottoscrizione di un verbale di accordo sul progetto IVU Rail. Altri elementi li stiamo approfondendo, ne avanzaeremo istanza alla Società nel corso del negoziato, come ad esempio il mantenimento degli accordi territoriali in merito alle ferie estive/invernali e comunque il rispetto delle vigenti circolari in genere ecc.

Roma, 29 ottobre 2010

La Segreteria Nazionale Dipartimenti Mobilità